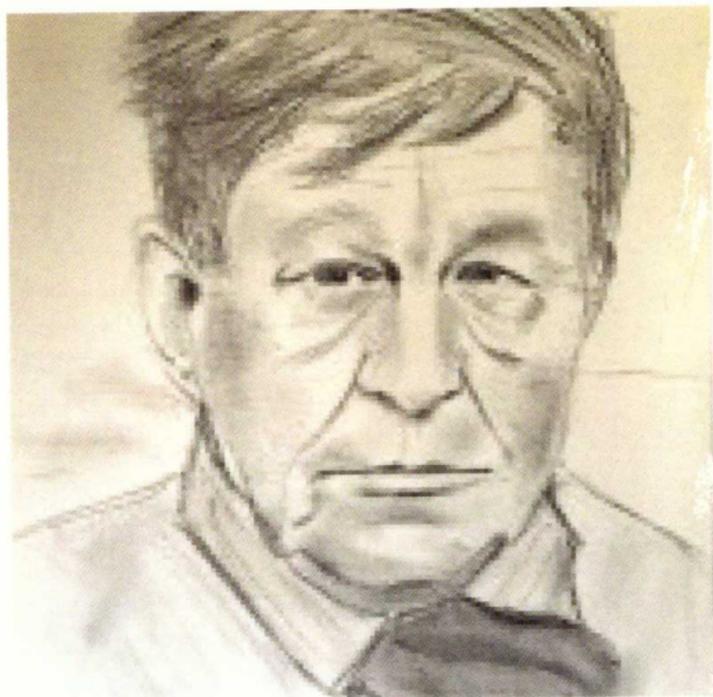


TESTI , INFEDELI



ESTATE 2016

TESTI INFEDELI

vede in questo libro. E' quella fisica che va sbiadendoci. Immersa nell'amore e nell'empatia per il suo giardino che con creatività ha curato per anni, deve a poco a poco smettere con lo zappare e il piantare. Può a un certo momento solo camminarci, e in un tempo successivo solo osservarlo. Eppure l'identificazione col giardino rimane. Anche nel giardino ci sono fiori - come tra gli esseri umani - che fioriscono e altri che sfioriscono. In questo libro Pia Pera ci permette di sperare anche nei momenti bui. Marina Nespor

Vincenzo Lippolis, Giulio M. Salerno, *La presidenza più lunga. I poteri del capo dello Stato e la Costituzione*, Bologna Il Mulino, 2016.

In una lettera poco conosciuta, indirizzata al Guardasigilli, Luigi Einaudi, presidente della Repubblica, affermava che egli non intendeva lasciare al suo successore la carica depauperata dei suoi compiti istituzionali. Era una risposta indiretta a De Gasperi, che riteneva di dover lui scegliere i cinque giudici costituzionali. Einaudi concludeva la lettera annunciando le dimissioni, ove la sua tesi non fosse stata accolta. Analoga preoccupazione ha mosso tutti i presidenti, attenti a non lasciare la propria carica né depauperata, né arricchita di nuovi compiti. Ciò che dimostra il patriottismo costituzionale di molti presidenti.

Ciò non toglie che alcuni presidenti siano stati più attivi di altri, e più presenti di altri sulla scena politica. Ma questo è derivato dalle circostanze. Essen-

do quello presidenziale un compito essenzialmente di gestore delle crisi, i presidenti che sono stati più alla ribalta sono quelli che hanno attraversato settemani dominati da crisi di governo e da scioglimenti del Parlamento.

Il libro di Lippolis e Salerno percorre con cura la presidenza più lunga, dominata da molti interventi presidenziali, a causa della fine traumatica del ventennio berlusconiano. Gli autori ritengono giustamente che non si è creata una forma di presidenzialismo anomalo, ma che quella di Napolitano si può considerare - come altre - una presidenza chiamata a svolgere più spesso compiti di gestore delle crisi e di riequilibratore dei poteri. Sabino Cassese

Toni Capuozzo, *Il segreto dei Marò, Mursia Milano 2015.*

L'autore è giornalista d'inchiesta che conosce l'India e esamina i molti risvolti del carattere delle persone coinvolte nella vicenda dei Marò. Il mistero non è se siano colpevoli, ma perché mai la ragion di Stato dei due contendenti, l'India e l'Italia, ha portato a tanti errori nella conduzione della vicenda. Si contrappongono due Paesi amici stretti in relazioni d'affari, l'uno, il nostro, incerto e ondivago nella linea difensiva, l'altro riluttante nell'affrontare un processo che viene presentato come percorso irrinunciabilmente garantista. Il paradosso è quindi il susseguirsi di pretesti formali per giustificare l'impossibilità (imbarazzante, ma non per gli indiani)